

Oggi la direzione nazionale di Ap: il confronto sul futuro del partito

## Formigoni: «L'esperienza coi dem è finita Torniamo con Fl arginando Fdi e Lega»

=== FABIO RUBINI

■■■ **Senatore Roberto Formigoni, il 24 c'è la direzione nazionale di Ap. Le ipotesi sul tavolo sembrano due: corsa solitaria o alleanza col Pd di Renzi. Qual è la sua posizione?**

«Quello sarà il giorno della verità. La mia posizione è chiara. Dovrà essere ribadito solennemente che l'esperienza col Pd è finita. Anzi, dovremo annunciare che un minuto dopo il voto alla legge di bilancio, ministri e sottosegretari di Ap si dimetteranno dal governo per andare al voto».

**Una posizione forte, ma nel partito sono in molti a strizzare l'occhio al Pd...**

«Guardi, le assicuro che la maggioranza della base e dei parlamentari è fedele al progetto originario che era, come diceva il nome, creare un nuovo centrodestra. Dopo la sconfitta del 2013 occorre un rinnovamento di quell'area e l'esperienza di governo col centrosinistra è stata del tutto straordinaria, legata alla contingenza del Paese. Ma quella storia è finita».

**Sì ma in Sicilia...**

«La Sicilia conferma quello che le ho detto: se andassimo col Pd la base ci volterebbe. Nell'isola, infatti, abbiamo perso il 60% del nostro elettorato. E poi, scusi, come la metteremmo coi popolari europei?».

**In che senso, scusi...**

«Il messaggio che ci hanno inviato il segretario e il capogruppo del Ppe è chiaro: anche in Italia i popolari e i moderati devono allearsi per battere la sinistra e arginare i populismi».

**Intervistato da Bruno Vespa, però, Silvio Berlusconi con voi è stato cattivello. Ha det-**

**to che non vi considera, che tanto non arrivate all'1%. Lei che lo conosce bene, la giudica una bocciatura definitiva?**

«Silvio come sempre piega la realtà a suo favore. In tutte le elezioni abbiamo sempre superato il 3% e non credo che potrà dire di no a un partito che vuole rafforzare l'area popolare. L'obiettivo nostro deve essere quello di cambiare le politiche di sinistra, battere i populismi più pericolosi rappresentati dai 5 Stelle e arginare le derive a destra di Fratelli d'Italia e di una parte della Lega. Per fare questo serve un'alleanza anche con Forza Italia».

**Una bella apertura la sua, non trova?**

«Sì, ma attenzione, il nostro è un appello: il Ppe chiede un'alleanza generale e noi ci stiamo. Berlusconi lo vuole respingere? Tenga conto che lui ha basato la sua rinascita politica sui rinnovati rapporti di fiducia col Ppe. Non credo voglia giocarsi nuovamente questa apertura di credito per questioni di principio».

**Ultima domanda: ma se il 24 dovesse vincere l'asse che vuole l'alleanza col Pd?**

«La considero un'ipotesi del periodo ipotetico della realtà del terzo tipo. Irrealizzabile. Se poi qualcuno vuol andare col Pd è libero di farlo. Il corpo del partito, però, è e rimarrà nel centrodestra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

